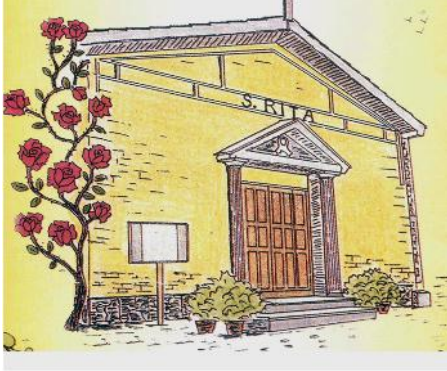


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parcchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parcchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 7 - N.5 Maggio 2017

GUARDANDO A S. RITA

In questi giorni in parrocchia fervono i preparativi per la nostra festa patronale. Tanto impegno e tanto lavoro, la collaborazione di tante persone... Ma a che serve tutto questo? È importante riscoprire il senso di vivere una settimana di festa come comunità parrocchiale riunita attorno alla nostra Santa. Non si tratta infatti solo di divertimento, o solo di preghiera e di devozione.

Il primo valore importante è proprio nel *volgere lo sguardo a S. Rita* – prima che per chiederle qualcosa – per lasciarci attrarre dalla sua vita, dalla bellezza del suo modo particolare di concretizzare il Vangelo nella realtà quotidiana e nella storia del suo tempo. Rita, come sappiamo, ha vissuto con amore la sua situazione familiare, riuscendo con la sua mitezza e perseveranza ad addolcire il cuore di un marito difficile. Ha vissuto con forza e coraggio la morte violenta del marito, e poi quella dei figli, affidandosi al Signore e senza cadere nella trappola della disperazione e dell'odio, ma anzi perdonando agli assassini e impegnandosi senza sosta per la riconciliazione tra le famiglie e le fazioni politiche coinvolte. Rimasta sola, si è poi consacrata a Dio come monaca Agostiniana, crescendo giorno per giorno nell'umiltà e nell'amore di Gesù crocifisso e sofferente, fino a ricevere il dono della stigmata di una spina della corona di Gesù sulla fronte. Venerare S. Rita vuol dire dunque innanzitutto desiderare di essere sempre più miti, umili, pazienti, pronti al perdono, operatori di pace, capaci di accettare con fede e amore il mistero della croce nella nostra vita. Vuol dire rendere concreto il nostro *sì* al Signore nella realtà della famiglia e della vita sociale; vuol dire riscoprire la nostra consacrazione al Signore, a vivere un rapporto personale di amicizia con Lui.

Il secondo valore importante è nella *comunione fraterna*: S. Rita ci porta a Cristo, che fa di noi un solo corpo e un solo spirito, popolo di Dio, una grande famiglia. Vivere insieme momenti di preghiera, di celebrazione, di divertimento e di gioco, di convivialità e di fraternità ci aiuta a sentirci e ad essere un po' di più Chiesa di Cristo. Ancora di più, mettersi in gioco in prima linea o comunque collaborare per la realizzazione della festa ci unisce profondamente proprio nella scelta di donare insieme tempo ed energie per gli altri.

Il terzo valore importante è nella *testimonianza* di fronte al mondo: far vedere a tutti che siamo contenti di essere cristiani, che la fede è gioia che nasce dall'incontro col Signore insieme ai suoi santi.

A ciascuno il compito di continuare l'elenco... tenendo presente che la stessa unione di momenti di preghiera e momenti di divertimento fraterno ci fa entrare nel cuore del mistero cristiano dell'Incarnazione, invitandoci a non staccare mai l'aspetto contemplativo della vita da quello delle relazioni con gli altri, l'amore di Dio da quello verso il prossimo.

SVUOTÒ SE STESSO, OBBEDIENTE FINO ALLA MORTE

L'umiltà tema del nostro ritiro parrocchiale di Quaresima

Il cuore di questi due incontri con don Renzo Chiesa è la conferma che per essere cristiani è necessario, è indispensabile avere in noi l'umiltà.

Dovrebbe essere fluido del nostro sangue, forza dei nostri muscoli, fonte dei nostri battiti. Ogni nostro gesto, parola, pensiero dovrebbe essere formato e meditato, pensato e scosso nel setaccio della carità e dell'umiltà.

Dovremmo averla in noi come prima struttura di sostegno a tutta la nostra giornata.

Nel corso della vita ci capita di trovare sulla strada delle nostre decisioni questo sassolino che è l'orgoglio, la superbia. Dobbiamo dargli un calcio prima che diventi pietra. Abbiamo meditato su quanto male può fare agli altri anche se non ce ne rendiamo conto. Basta una parola, un atteggiamento, una posizione inamovibile e ci troviamo bloccati da un macigno. Per arrivare a questa verità siamo partiti dalla lettera ai Filippesi (2,1-11) e l'abbiamo trasferita nella vita reale.

Nel secondo incontro il punto di partenza sono state le parole del Magnificat: "... Perché ha guardato l'umiltà della sua serva... ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore... ha innalzato gli umili".

Da Maria attingiamo ad un'altra verità: che siamo tutti *madre* della Parola che entra in noi con l'ascolto attento, così che la Parola diventi nostro figlio, generato, amato, protetto, che sia un esempio di come lo abbiamo custodito, così

da amarlo più di noi stessi. Perdere la vita per la Parola-figlio è una promessa che dobbiamo cercare di mantenere con tutte le nostre capacità.

Perdere la vita può essere semplicemente tradotto nel dare ascolto, aiuto, tempo al prossimo, ricordandoci con un sorriso che per gli altri il prossimo siamo noi.

Maria Laura



AIUTARE IL PROSSIMO—Vendita dei lavoretti pasquali

In occasione delle festività pasquali, noi ragazzi del gruppo del cenacolo, ci siamo impegnati nell'organizzazione di una vendita di lavoretti realizzati da noi, per destinare il ricavato alla caritas, per aiutare bambini meno fortunati di noi. Abbiamo dedicato molto tempo a questa iniziativa, ed ognuno di noi ha dato il suo contributo. Insieme ci siamo divertiti tanto utilizzando il pongo, la pittura che abbiamo trovato persino nei capelli, cartoncini colorati che grazie a Martina e Chiara abbiamo trasformato in lavoretti molto carini. Domenica 2 aprile, dopo la messa, abbiamo venduto i nostri lavori ed è stato un successo! Tutti i lavoretti sono stati acquistati e abbiamo ricavato il massimo. Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto e non vediamo l'ora di ripetere questa magnifica esperienza!



I ragazzi del cenacolo

..Eh sì, anche quest'anno è arrivato il momento di dare sfogo a tutta la nostra fantasia per realizzare i migliori lavoretti di Pasqua.

Sì! ..anche quest'anno i nostri ragazzi del gruppo cenacolo hanno dimostrato di essere più che all'altezza di realizzare divertenti e simpatici lavoretti di Pasqua. Già dai primi preparativi i nostri ragazzi hanno speso tutte le migliori qualità in

loro possesso dividendosi i compiti in base alle loro potenzialità: c'è chi si cimentava nel taglio dei cartoncini, chi nell'assemblamento dei vari componenti, chi invece - più artistico - nel decorare con tempera di vari colori i vari lavoretti, dando quel tocco finale di unicità degli stessi!!!!... Grande importanza ha avuto la voglia dei nostri ragazzi di essere utili, per una volta, nel dare un aiuto - anche se di piccole dimensioni - a chi è stato più sfortunato di noi. Grazie soprattutto a Martina e Chiara, le nostre aiuto catechiste, che con la loro capacità con la loro fantasia hanno reso possibile la realizzazione di divertenti lavoretti utilizzando solo ed esclusivamente materiali riciclabili, quindi a costo zero. Grazie veramente a tutti e grazie anche soprattutto ad Angela donna dalle mie idee. Grande squadra ragazzi! Grazie veramente di cuore.

Laura



È TEMPO DI GITE E PELLEGRINAGGI !!!

DOMENICA 11 GIUGNO GITA A ORVIETO

Da visitare (indicativamente):

- *il meraviglioso Duomo con la Cappella di S. Brizio e la Cappella del Corporale del miracolo eucaristico di Bolsena;*
- *il Museo dell'Opera del Duomo e i Palazzi Papali con il Museo Archeologico nazionale;*
- *la Torre del Moro;*
- *Orvieto underground*
- *il Pozzo di S. Patrizio*

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: IN
PARROCCHIA tel 06 30600263
d. Stefano 328 9168775**

GIOVEDÌ 29 GIUGNO GITA DA DEFINIRE

**5-9 AGOSTO
PELLEGRINAGGIO A FATIMA E LISBONA
A CURA DELLA PARROCCHIA N.S. DI GUADALUPE**

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
IN PARROCCHIA O DIRETTAMENTE
ALLA PARROCCHIA N.S. DI GUADALUPE**

Gruppo 1° anno Comunione - La nostra "Cena ebraica"

Giovedì 6 aprile, giornata di incontro per la catechesi settimanale del nostro gruppo, durante il tempo di quaresima, noi genitori insieme ai bambini ci siamo dati appuntamento con Don Stefano per celebrare la "Cena ebraica".

È stato un momento bello ed emozionante, abbiamo condiviso tutti insieme - Don Stefano, genitori, bambini, la catechista Elena e le ragazze



Benedetta e Ludovica - le letture e il cibo che le rappresenta.

Abbiamo riprodotto la cena ebraica consumando gli stessi alimenti: pane azzimo (non lievitato), rughetta (erbe amare), uova sode e alcuni dolcetti fatti in casa! Alcuni bambini hanno partecipato con molto entusiasmo e curiosità facendo domande e coinvolgendo anche noi genitori.

Credo proprio sia stata un'esperienza positiva ed interessante sia per i piccoli che per i grandi!

Anna Rita

UN'ESPERIENZA DIVERTENTE

L'esperienza della cena ebraica è stata molto divertente e significativa, abbiamo mangiato: uova sode, pane azzimo, rucola, sedano e dolci di vario tipo. C'erano anche brocche, una conteneva vino e l'altra acqua, segno di vita. Tutti ci siamo divertiti molto e abbiamo detto un sacco di preghiere e canzoni con don Stefano.

Sophia

LA CENA EBRAICA: DALL'ANTICA ALLA NUOVA ALLEANZA



Attesa e speranza hanno caratterizzato la cena ebraica che i nostri figli, al primo anno del cammino per prepararsi al Sacramento dell'Eucaristia, hanno vissuto giovedì sei aprile insieme a noi genitori, ad Elena la catechista, Ludovica, Benedetta e don Stefano. L'esperienza che abbiamo condiviso, da sempre, fa da sfondo all'atto centrale della vita di Gesù, quell'atto con cui Egli rilancia il mondo in una nuova creazione.

Dopo la Benedizione, i cibi consumati, richiesti dall'occasione sono stati: il pane non lievitato (*masah*), le erbe amare, le uova sode, il vino. Pane e vino che da sempre hanno rappresentato l'anticipazione e la realizzazione nel tempo dell'unione con Dio. È stato un momento di preghiera e di ascolto della Parola del Signore.

Abbiamo ripercorso i gesti che gli ebrei vivevano e vivono tuttora nella cena con cui celebrano la loro Pasqua. Questo rito ha vissuto Gesù con i suoi discepoli nell'imminenza della sua Passione: in esso ha dato un significato nuovo ai due gesti dello spezzare il pane e distribuirlo tra tutti e del passare tra tutti un calice di vino, facendo dei due elementi il segno vivo e memoriale del suo Corpo dato e Sangue versato.

La cena ebraica vuol aiutarci quindi a capire come Gesù ha innestato in quel rito antico il nuovo rito, con il quale ha annunciato la nuova alleanza. Abbiamo vissuto questo momento nella preghiera e nel raccoglimento. Ringraziamo la Catechista, le collaboratrici e don Stefano che ci hanno permesso di vivere in armonia e condivisione un momento così importante per la crescita cristiana dei nostri bambini.



Silvia

ANGOLO GIOVANI

Buona domenica a tutti!

In questo numero del giornalino volevamo parlarvi di due momenti che abbiamo vissuto nel mese passato: la gita ad Orvieto insieme ai ragazzi che proprio qualche giorno fa hanno ricevuto la Prima Comunione e la via crucis del venerdì Santo che, come ogni anno, vede la partecipazione sia dei grandi che dei più piccoli.

Buona lettura ☺



Letizia

P.s. Volevo ricordare a tutti voi di non mancare il 27 e 28 maggio per la festa di Santa Rita... il divertimento è assicurato!

Buona lettura ☺

DIREZIONE....ORVIETO ☺

Sabato 1 aprile io, Rita, Don Stefano e Daniela, insieme ai bambini che a maggio dovranno ricevere la Prima Comunione, accompagnati da alcuni genitori, ci siamo recati ad Orvieto.



Dopo un viaggio in pullman, una funivia ci ha portato al centro del paese dove abbiamo potuto ammirare il Duomo di Orvieto dove è avvenuto il miracolo del corporale: nell'estate del 1263 un sacerdote boemo iniziò a dubitare della presenza di Gesù nell'ostia e nel vino consacrati. Il sacerdote si recò in pellegrinaggio a Roma per fugare i suoi dubbi. Percorrendo la strada di ritorno si fermò a pernottare a Bolsena dove i dubbi di fede lo assalirono nuovamente. Il giorno seguente decise di celebrare la messa nella chiesa di Santa Cristina. Al momento della consecrazione, l'ostia cominciò a sanguinare sul caporale. Nella cappella, mentre scorrevano le immagini di questo avvenimento, Don Stefano ha celebrato la messa. Dopo il pranzo ci



siamo recati in un parchetto lì vicino dove ci siamo divertiti a giocare tutti insieme.

E' stata una bellissima gita piena di momenti di gioie, di risate, ma anche di condivisione. Ciò che mi ha colpito di più è stato vedere la felicità che hanno provato i ragazzi per quella giornata passata in-

sieme e comunque diversa dalle solite.

Arianna



LA NOSTRA VIA CRUCIS!



Valeria

Sono un po' di anni ormai che la Via Crucis del venerdì Santo nella nostra parrocchia è molto sentita da tutti e vede la partecipazione di persone di ogni età. Questo grazie al nostro Don Stefano, che ha deciso di affidare una delle 14 stazioni a ognuno dei gruppi parrocchiali (vari gruppi di catechismo, giovani, Comitato, Coro..ecc) cercando di coinvolgere quanto più possibile ragazzi e famiglie. Anche quest'anno ha dato la possibilità, a chi avesse voluto-potuto, di scrivere un commento, una riflessione sulla stazione assegnata. E così noi giovanissime ci siamo riunite per scrivere sulla 10° stazione (Gesù è spogliato delle vesti). È stata una bellissima occasione per cercare di capire il significato di quanto è accaduto durante la Passione, nel nostro commento abbiamo cercato quanto più possibile di attualizzare il gesto subito da Gesù, interpretandolo secondo la nostra visione.



CENA coi RAGAZZI **del 2° anno Cresima e del gruppo CRESIMATI**



Nei locali della parrocchia si è svolto un incontro, terminato poi con una pizzata generale, fra il gruppo del 2° anno Cresima (che il 10 di giugno riceveranno il sacramento dello Spirito Santo) e il gruppo dei Cresimati, che hanno ricevuto la Cresima lo scorso anno.

E' stata l'occasione per uno scambio di esperienze fra chi ha ricevuto e chi sta per ricevere questo importante sacramento, con la consapevolezza di un maggiore impegno nella vita parrocchiale.



FESTA DI S. RITA

PROGRAMMA RELIGIOSO

Dal 12 al 21 Maggio ore 18,00 Novena in onore di S. Rita

- Ore 18.00 Preghiera a S. Rita, S. Messa e litanie

Lunedì 22 - La chiesa rimarrà aperta dalle ore 8.00 alle ore 20.00

- Ore 10,00 - 12,00 - 18,00 SS Messe benedizione Rose

- Ore 12,00 Supplica a Santa Rita

**24- 25—26 Maggio TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA
CON P. BIAGIO COSTA**

- Ore 18,00 S. Messa

- Ore 18.45 Meditazione sulla vita di S. Rita

Domenica 28 - Ore 10,00 - 11,30 - 18,00 SS Messe benedizione Rose

- Ore 21,00 Processione con fiaccolata per le strade

PROGRAMMA CIVILE

Sabato 27 - Ore 16,00 Festa per bambini al parco

- Ore 19.00 Saggio di Chitarra

- Ore 20.00 Ceniamo insieme!

- Ore 21.00 Musica dal vivo, intrattenimento,
Saggio di danza

Domenica 24 - Ore 11,30 Corsa dei bambini

- Ore 11,45 Corsa dei ragazzi

- Ore 12.00 Premiazione corsa

- Ore 15,00 Caccia al tesoro per le vie del quartiere

- Ore 16,30 "La misura giusta"

- Ore 17,00 Giochi nel parco

- Ore 17,00 Arrivo della Banda "Città di Cave"

- Ore 19,30 Estrazione sottoscrizione a premi

- Ore 22,45 Spettacolo luminoso della ditta Orzella

Dal 18 al 28 Maggio sarà aperta la pesca di beneficenza

DOMENICA 11 GIUGNO

GITA A ORVIETO PER TUTTI!

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI IN PARROCCHIA